

MOVIMPRESE
III TRIMESTRE 2023:
TRIESTE E ROMA
PRIME IN ITALIA

- ▼ **Fedriga: le Cciao italiane importanti nella promozione del BSBF 2024**
- ▼ **Affidati i lavori per la realizzazione del Centro di valorizzazione del Collio**
- ▼ **Zidarich (Carso), Soyer (Grado), Buzzinelli (Collio), tre eccellenze del territorio**
- ▼ **Composizione negoziata della crisi d'impresa: 1.o dicembre focus in Camera di commercio**

VGE Venezia Giulia Economica

Ottobre 2023

Periodico di informazione della
Camera di Commercio Venezia
Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale:
Antonio Paoletti
Direttore responsabile:
Andrea Bulgarelli
Segretario generale:
Pierluigi Medeot

Autorizzazione
del Tribunale di Trieste di data
17 novembre 2017, n. 9/2017
registro periodici informatico
n. 3885/2017 V.G.

Sede di Trieste:
Piazza della Borsa, 14
34121 - Trieste

Sede di Gorizia:
via Francesco Crispi, 10
34170 - Gorizia

redazione@vg.camcom.it
www.vg.camcom.gov.it

segui su  

Editoriale di Antonio Paoletti	3
Medeot: "IA non va temuta, ma usata"	4
Movimprese Trieste e Roma: prime per tasso di crescita	5
Fedriga: "Le Cciaa italiane importanti per promuovere BSBF 2024"	6
Intervista all'assessore regionale Alessia Rosolen con delega a BSBF 2024	7
Centro di promozione e valorizzazione del Collio Goriziano al via	8-9
Benjamino Zidarich, l'eccellenza vitivinicola del Carso	10-11
Thomas Soyer e l'Hotel Savoy di Grado	12-13
Davide Buzzinelli, presidente del Consorzio di tutela vini Collio	14-15
La II Edizione dei Blue Marina Awards a Trieste	16-17
Mirabilia Network: a Lipari e il post tour a Gorizia	18
Seminario: la Composizione negoziata della crisi d'impresa	19
Agenda Camerale: Medica, Svizzera e Network camerale della nuova Alpe Adria	20
Marchi+, Brevetti+, Disegni+: i nuovi bandi del MIMIT	21
Ufficio Statistica - Imprese straniere	22-23
Come impostare un e-commerce: webinar gratuito	24
Transizione ecologica ed energetica all'insegna della sostenibilità	25
"Valori comuni, giovani e legalità" a Villa Russiz	26
Fiera delle Professioni e delle Competenze: 13 e 14 dicembre	27
Save the Date: lunedì 20 novembre, Parco del Mare 5.0	28

L'attenzione al prossimo e al mondo che ci circonda va posta al centro del nostro operato

Nell'enciclica *Laudato Si'* Papa Francesco ci fa comprendere la grande interconnessione esistente tra tutte le componenti della nostra quotidianità

di Antonio Paoletti



È necessario prendersi cura della nostra terra, degli oceani, degli animali ma soprattutto anche del genere umano. Fare interagire il sistema economico, le istituzioni, la nostra società con l'ambiente naturale è fondamentale. Questi temi risuonano di grande attualità, ponendo l'Ecologia Integrale al centro del nostro agire umano.

*L'enciclica **Laudato Si'** di Papa Francesco ci fa comprendere la grande interconnessione esistente tra tutte le componenti della nostra quotidianità e di quanto si debba porre attenzione, in particolare, a chi vive in situazioni di maggiore difficoltà.*

Serve, proprio come auspica Sua Santità, una conversione ecologica del nostro modo di vivere, anche con un approccio diverso verso il prossimo. È quantomai necessario prendere in mano con responsabilità e impegno la nostra "casa comune", per migliorarla e garantirne l'esistenza.

***Le esortazioni di Papa Francesco colgono nel segno** e ci rendono maggiormente consapevoli di quello che è il ruolo che il mondo economico svolge. Una consapevolezza che deve vedere sempre più impegnate le imprese nel percorso di transizione energetica e tecnologica volte a garantire una costante e sensibile diminuzione dell'inquinamento. È auspicabile che con la nostra operosità e l'impegno degli imprenditori si creino sempre maggiori opportunità di lavoro per dare*

dignità alle donne e agli uomini, intesi quali tasselli fondamentali della società in cui viviamo.

Come indica il Papa "... un vero approccio ecologico, diventa sempre più un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri". Stiamo vivendo una fase storica contraddistinta da continue guerre e soprusi capaci di generare un crescente flusso di persone che scappano dalle proprie terre. A queste persone, ne ho parlato anche recentemente auspicando il riutilizzo delle caserme italiane dismesse quali centri di aggregazione, è necessario dare un'opportunità, una formazione, una possibilità di integrazione che consenta loro di essere attori dell'ecologia integrale, ponendo attenzione alla solidarietà nei confronti dei più poveri e alle future generazioni.

*L'esperienza di questa terra di confine ha dimostrato nei secoli la necessità di trovare nella condivisione e nell'integrazione uno strumento di pace sociale e crescita economica e per celebrarne questi valori fondanti abbiamo inteso organizzare nella sede di Trieste della Camera di commercio Venezia Giulia, sala Maggiore, il **30 novembre 2023, ore 18.00** la **Lectio magistralis del mons. prof. Ettore Malnati su "Economia, etica e dialogo interreligioso per un territorio che ha ricercato ciò che unisce, piuttosto che ciò che divide"**.*

"Intelligenza artificiale: non dobbiamo temerla ma saperla usare"



La macchina non potrà fare un ragionamento logico ma sarà efficientissima se le forniremo una mole enorme di dati da controllare e collegare con profili di algoritmi specifici

di Pierluigi Medeot

Se potessimo sapere qual è l'espressione più citata al mondo negli ultimi tempi, e la più digitata nei motori di ricerca, molto probabilmente sarebbe **"Intelligenza artificiale"**.

Non c'è convegno o festival che non si occupi di quella che, forse, ha anticipato la quarta rivoluzione industriale che stiamo vivendo, che è rivoluzione digitale ma, ancor di più, vera e propria rivoluzione della conoscenza. Il dibattito sul quale fior fiore di filosofi discute ultimamente è soprattutto quello etico: abbiamo il disperato e atavico timore che la macchina possa prendere il sopravvento sull'uomo.

Ritengo che tale problematica vada affrontata con il distacco che merita, con attenzione e puntualità, senza lasciarci prendere da sterili banalizzazioni. Invero, **nei nuovi modelli di intelligenza artificiale, si assiste alla sostituzione del ragionamento logico con quello statistico**, quindi direi che – mutuando la giornalista Barbara Carfagna, nostra ospite al Festival del Cambiamento di quest'anno – è di "efficienza artificiale" che dovremmo parlare più che di "intelligenza artificiale". Questa espressione, elaborata diversamente, fa sicuramente meno paura e credo che sia importante

che ci poniamo la questione etica tanto dibattuta in questi mesi, che prendiamo atto che esiste, ma che non la sopravvalutiamo. La macchina non potrà fare un ragionamento logico ma sarà efficientissima se le forniremo una mole enorme di dati da controllare e collegare con profili di algoritmi specifici.

Una volta "prese le distanze" dall'AI, una volta capito che non dobbiamo temerla ma saper usarla, possiamo anche apprezzarne le infinite applicazioni e possiamo, soprattutto, **comprendere come può essere utile e preziosa per le nostre aziende**.

Alcuni esempi: pensiamo ad un sistema di AI che consenta l'organizzazione in azienda del welfare dei dipendenti alla luce delle esigenze della produzione, rispettando il primo e massimizzando l'efficacia della seconda; oppure ipotizziamo realtà aziendali che usufruiscano, nei loro siti di vendita, di realtà aumentate che consentono – per esempio nell'ambito dell'arredamento – di verificare posizionamento e misure degli oggetti di arredo che sono in vendita, memorizzando i "test dei potenziali clienti" e restituendo le esigenze più richieste per indirizzare, quindi, la produzione di deter-

minati oggetti in specifiche forme o misure.

Pensiamo ancora ai sistemi di AI che controllano, nella grande e media distribuzione, la turnazione del parco macchine al fine di ottimizzarne l'uso e adeguarlo alle caratteristiche del tragitto previsto. E, perché no, ad un'applicazione dell'AI che consenta di percepire negli operai, quando sono davanti a un macchinario industriale, i primi segnali di disattenzione e preven- ga i rischi di infortunio sul lavoro. **Anche i sistemi di visione artificiale basati su AI possono essere molto più precisi per il controllo qualità nelle aziende** e il personale può essere convertito in altre mansioni più gratificanti.

Queste sono solo alcune esemplificazioni di quanto il mondo potrebbe beneficiare dall'applicazione sensata e intelligente, questo sì, dell'AI. Ogni deviazione si pone di fronte alla novità e all'innovazione in termini di pericolosità ma questo nulla inerte l'aspetto sostanziale dell'innovazione, ma solo quello della conoscenza che – è un dato di fatto – quando difetta, rischia di incutere timore e indurci a giudizi banali e tanto errati quanto più semplificati.

Da Movimprese del Terzo trimestre 2023 Trieste e Roma al primo posto in Italia per tasso di crescita trimestrale

Trieste è al primo posto in Italia a pari merito con Roma per tasso di crescita trimestrale. È questo un elemento importante che emerge dai dati forniti da Movimprese, l'analisi trimestrale nazionale realizzata da Unioncamere e InfoCamere, che attesta un bilancio anagrafico attivo tra luglio e settembre di 15.400 imprese.

Trieste, per tasso di crescita, è a pari merito con la Capitale attestandosi sullo 0,50%, seguita da Milano con lo 0,49% e Bolzano con lo 0,47%, e continua ad essere il capoluogo del Friuli Venezia Giulia con il maggior saldo positivo tra Iscrizioni e cessazioni d'impresa pari a +78, seguita da Pordenone con +65, Gorizia a +31 e Udine con +26 imprese. Per quanto riguarda i tassi di crescita trimestrali in ambito regionale

Nel terzo trimestre del 2023 il sistema imprenditoriale regionale ha mostrato discreti segni di vivacità con un numero di aperture (991) che ha di gran lunga superato le chiusure. Tale congiuntura positiva ha riguardato tutte le province e in particolare quella di Trieste.

Focalizzando l'attenzione alle imprese della sola Venezia Giulia spiccano in particolare i saldi positivi del settore delle Costruzioni (+40) e del Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+15), in questo caso si tratta più specificamente soprattutto di Attività di servizi per edifici e paesaggio (+5) e di Attività di supporto per le funzioni d'ufficio (+6). Continua invece l'erosione del settore del commercio, in particolare il comparto al dettaglio a fronte di 19 iscrizioni presenta 32 cessazioni.

FRIULI VENEZIA GIULIA: MOVIMENTO DELLE IMPRESE 3° TRIMESTRE 2023

PROVINCIA	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo
GORIZIA	8.453	106	75	31
PORDENONE	23.192	262	197	65
TRIESTE	13.882	224	146	78
UDINE	41.864	399	373	26
TOTALE	87.391	991	791	200

Gorizia ha registrato lo 0,33%, Pordenone lo 0,26% e Udine lo 0,05%.

Particolare soddisfazione viene espressa dal presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, a conferma della "bontà dell'azione sinergica delle Istituzioni e delle imprese realizzata in questi anni nei territori di Trieste e Gorizia, in piena sintonia con le linee di sviluppo della regione nel suo complesso".

La presenza peraltro di un cospicuo numero di imprese non classificate, che andranno ad affluire ai rispettivi settori al momento della dichiarazione di inizio dell'attività, implica che i saldi qui pubblicati sono in qualche misura peggiori della realtà.

Si assiste in particolare a una ripresa delle ditte individuali (245 iscrizioni e 176 cessazioni) e si conferma il trend di crescita delle società di capitali (rispettivamente 67 e 18). In calo invece le società di persone.

VENEZIA GIULIA: MOVIMENTO DELLE IMPRESE PER SETTORE, 3° TRIMESTRE 2023

Settore	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.431	12	13	-1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	0	0	0
C Attività manifatturiere	1.671	12	13	-1
D Fornitura di energia elettrica, gas, ecc.	26	0	0	0
E Fornitura di acqua, ecc.	51	0	0	0
F Costruzioni	4.136	80	40	40
G Commercio; riparazione auto e moto.	4.965	35	55	-20
H Trasporto e magazzinaggio	903	8	12	-4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.463	22	25	-3
J Servizi di informazione e comunicazione	697	5	4	1
K Attività finanziarie e assicurative	605	4	6	-2
L Attività immobiliari	1.218	14	6	8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.076	13	10	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	917	25	10	15
O Amm. pubblica e difesa; assicurazione sociale	2	0	0	0
P Istruzione	139	2	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	245	1	1	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ecc.	385	3	1	2
S Altre attività di servizi	1.379	16	18	-2
X Imprese non classificate	14	78	6	72
TOTALE	22.335	330	221	109



Massimiliano Fedriga

Fedriga: "Le Camere di commercio importanti nella promozione del Big Science Business Forum 2024"

Nell'incontro con l'Ufficio di Presidenza di Unioncamere a Trieste il presidente della Regione Fvg e della Conferenza Stato-Regioni ha ribadito l'importanza della Camere italiane all'Estero per la promozione del Sistema Paese

Big Science Business Forum 2024 a Trieste

Dopo le prime due edizioni che si sono svolte a **Copenaghen e Granada**, sarà Trieste ad ospitare dal **1.º al 4 ottobre 2024** il Big Science Business Forum (BSBF). Un evento che è un'opportunità unica per le imprese e le organizzazioni europee per essere informate, aggiornate e coinvolte in bandi e concorsi da miliardi di euro all'anno gestiti direttamente dalle **Big Science Organizations (BSO)** internazionali secondo regole e procedure specifiche.

Pilastro fondamentale di BSBF2024 è il networking in cui i delegati potranno organizzare in anticipo i B2B con i rappresentanti delle BSO, dell'industria o di altre istituzioni. L'evento prevede anche una esposizione di imprese con a disposizione più di 120 stand per le aziende europee e gli stakeholder internazionali.

www.bsbf2024.org



"Le Camere di commercio possono svolgere un ruolo importante in termini di promozione del **Big Science Forum 2024** che si svolgerà a Trieste ed è anche importante il coinvolgimento delle Camere di commercio Italiane all'Estero al fine di lavorare assieme alla Conferenza delle Regioni per una promozione dei territori all'estero che possa portare nuove opportunità al Paese", lo ha affermato il presidente della Regione Fvg e della Conferenza, Massimiliano Fedriga, a margine dell'incontro avuto con l'Ufficio di Presidenza di Unioncamere italiana riunito a Trieste in occasione della Barcolana, su invito del presidente della Cciao Venezia Giulia e vicepresidente vicario di Unioncamere, Antonio Paoletti, alla presenza dei vicepresidenti, Leonardo Basilichi (Firenze), Tommaso De Simone (Caserta), Giorgio Mencaroni

(Umbria), Giuseppe Riello (Verona), Gino Sabatini (Marche), Mario Domenico Vadrucci (Lecce), assieme al segretario generale Giuseppe Tripoli.

"Il Sistema camerale italiano - ha affermato il **presidente di Unioncamere, Andrea Prete** - ha accolto l'invito del presidente Fedriga con grande piacere, perché riteniamo che il rapporto tra il Friuli Venezia Giulia e il Sistema camerale da un lato e nella veste del presidente Fedriga al vertice della Conferenza Stato-Regioni a livello nazionale con Unioncamere dall'altro, sono necessari e utili per il Paese".

"La presenza dei vertici del Sistema camerale italiano in occasione della Barcolana - sono le parole di Paoletti - testimonia l'importanza che l'evento ha acquisito a livello nazionale e internazionale".

An. Bul.

Rosolen: "BSBF 2024 è un'opportunità per le imprese e per la ricerca"

L'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia ha la delega all'organizzazione del Big Science Business Forum 2024



di **Andrea Bulgarelli**

Assessore Rosolen, perché un'impresa dovrebbe essere interessata a partecipare a BSBF 2024?

È importante capire che esistono opportunità per tante nostre imprese non solo quelle grandissime che già partecipano ai bandi delle Big Science, ma anche per quelle più piccole, molto specializzate e numerose sul nostro territorio, che hanno costruito prodotti d'eccellenza. Le imprese entrano in contatto con le grandi Infrastrutture del mondo scientifico a livello internazionale e conoscono l'offerta complessiva degli spazi che possono ritagliarsi nei bandi che vengono promulgati.

Può sembrare qualcosa di difficile, ma credo che per l'eccellenza del nostro tessuto produttivo – soprattutto per la vicinanza di grandi istituzioni scientifiche e del mondo della ricerca – sia una delle occasioni da cogliere. Nel tempo abbiamo solo costruito infrastrutture di ricerca, ora è il momento di farle conoscere da un lato, ma soprattutto di far entrare la produzione e il nostro mondo produttivo all'interno di questo sistema. E senza il nostro mondo produttivo questo sistema non esisterebbe.

Qual è l'interesse nazionale e internazionale verso BSBF 2024?

Trieste è baricentrica proprio per il

sistema di ricerca che ha costruito nel corso degli ultimi 50 anni. Trieste è baricentrica perché è stata scelta dal Governo italiano come luogo d'elezione in cui svolgere questo evento. Trieste è baricentrica perché il suo rapporto con il sistema della ricerca, ma anche con le imprese dell'Est Europa fino ad oggi residuale se non periferico rispetto al sistema complessivo,



può dare una risposta. Far conoscere tutto quello che abbiamo sul nostro territorio significa, in realtà, aprire spazi di collaborazione che poi sono l'obiettivo primo che la Regione si è data nel corso di questi anni.

Cosa ci separa dall'evento?

Il primo passo è stato quello di far conoscere questa attività a livello locale e nazionale, ora serve far comprendere il peso delle Big Science nell'economia Europea. L'evento per la prima volta si svolgerà in Italia, che ha raccolto un testimone importante

dalle due precedenti edizioni. Ora si tratta di far comprendere ai piccoli e grandi soggetti imprenditoriali del nostro territorio che esiste questa opportunità. Abbiamo già raccolto le prime importanti adesioni di industrie italiane ed estere. Ora, nella costruzione dell'evento, vanno definiti i temi che al momento sono stabiliti a livello "macro", ma che devono trovare nel confronto tra le imprese e il mondo della ricerca la vera realizzazione del forum. L'azione di promozione e informazione verso le imprese nazionali ed estere che potrà essere svolta dal sistema delle Camere di commercio e dalle Camere di commercio italiane all'estero sarà fondamentale.

Un vero dialogo tra imprese e ricerca è quindi possibile

Una delle prime azioni che noi abbiamo fatto da questo punto di vista è stata quella di metterci in contatto con gli Enti preposti del territorio per costruire la rete, perché serve un'azione politica congiunta per far conoscere l'opportunità e far integrare le diverse realtà. Il mondo della ricerca per molti decenni si è chiuso all'interno di un contesto in cui in realtà non c'era spazio di interazione con il mondo produttivo, ora non è più così e BSBF 2024 è una grande occasione di interazione.

Affidati i lavori per la realizzazione del Centro di promozione e valorizzazione del Collio goriziano

Paoletti: "Efficienza energetica, valorizzazione interna ed esterna dell'edificio e aumento della sicurezza sono gli items che caratterizzano questo progetto di riqualificazione dell'Enoteca di Cormons"

"Efficienza energetica, valorizzazione interna ed esterna dell'edificio e aumento della sicurezza sono gli items che caratterizzano il **progetto di riqualificazione dell'Enoteca di Cormons** e trasformazione nel Centro di promozione e valorizzazione del Collio goriziano", ha affermato il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, **Antonio Paoletti** in apertura dell'incontro di presentazione dell'affidamento dei lavori a cui ha partecipato anche il vicepresidente camerale, **Massimiliano Ciarrocchi**.

L'intervento ha il pregio, per quanto possibile, di salvaguardare l'attuale struttura originaria della palazzina, che risale al 1908, rendendola più moderna e adeguata alle nuove esigenze del mercato. "Si tratta di un passaggio importante - continua Paoletti - che apre la fase dell'effettiva cantierizzazione di una delle principali opere strategiche della Camera di commercio

e della Regione in campo turistico, di **valenza per il territorio del Collio ma anche per il Friuli Venezia Giulia**, che potrà godere della forza attrattiva che i prodotti enogastronomici del Collio e la sua bellezza conservano".

"L'opera - fortemente voluta dall'Ente camerale - è stata finanziata con fondi regionali e con risorse dell'Istituto Agevolativo del Fondo Gorizia, per un importo complessivo pari a un milione e duecentosessantamila euro. I lavori, condivisi con il Comune di Cormons - come ha ricordato il segretario generale della Cciaa Vg, **Pierluigi Medeot** - e con gli stakeholders del territorio, prevedono l'adeguamento energetico, impiantistico, l'accessibilità e l'antincendio del fabbricato".

C'è poi un forte legame con l'Enoteca che venne realizzata nel 1984 proprio attraverso un intervento dell'allora Camera di commercio di Gorizia attraverso l'omonimo Fondo.





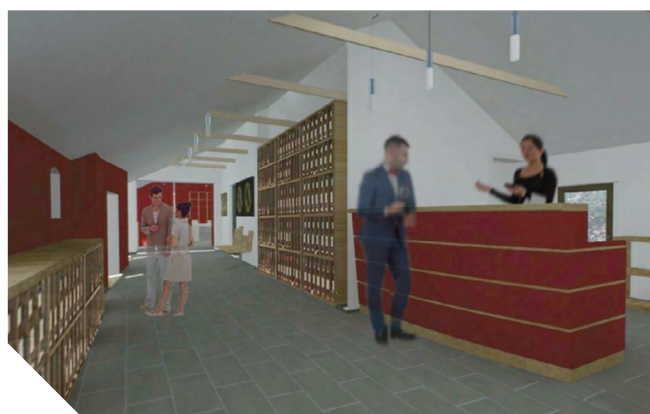
Dopo un iter complesso ed articolato, il 14 settembre la Camera di commercio Venezia Giulia ha aggiudicato all'impresa Edil Sangiorgio Costruzioni Srl di Cormons i lavori di riqualificazione dell'Enoteca che diventerà il nuovo centro vocato alla valorizzazione e promozione del Collio Goriziano.

"Ora come Comune di Cormons ed Enoteca andremo a definire quelli che saranno gli interventi in termini di allestimenti – ha commentato **Mauro Drius**, assessore comunale all'Agricoltura – per dar vita ad un centro moderno, al passo con le richieste della clientela e del mercato".

Michele Blazic, presidente dell'Enoteca, ha le idee chiare su quello che sarà il punto d'arrivo per il Centro di valorizzazione e promozione del Collio goriziano, ovvero "un enoturismo smart 4.0, con l'offerta di degustazione e masterclass che potranno entrare a livello mediatico sul web e disponibili in tutto il mondo, oltre ad altri sistemi innovativi come gli Enomatic, per le degustazioni di vini pregiati".

Nello specifico, il progetto – che valorizza in maniera significativa l'intera piazza XXIV Maggio, già riqualificata dal famoso **architetto Boris Podrecca** – mantiene l'accesso dell'attuale enoteca alla Sala degustazione, riproponendo la facciata esistente con i suoi decori e modanature oggetto di ripristino. Verranno modificate alcune aperture che interessano la corte interna e l'attuale enoteca verrà accorpata ad uno spazio, attualmente destinato a Museo, specificatamente dedicato alla reception e all'area relazioni con il pubblico del Centro.

"Abbiamo rispettato – ha riferito l'architetto **Massimo Auguro Redigonda** – le linee guida richieste dall'Ente camerale, dal Comune e dall'Enoteca, ovvero la salvaguardia dell'edificio esistente nella sua localizzazione all'interno di un centro storico che è molto importante



e che rappresenta per il Collio goriziano un punto di ritrovo e socializzazione".

Al primo piano verrà mantenuta la meeting room, mentre interventi di restauro e riqualificazione interesseranno anche la pavimentazione della corte interna che ospiterà, in un'aiuola, un albero ornamentale per un maggior effetto scenografico di tutto il contesto. Un'illuminazione di tipo non invasivo consentirà l'utilizzo di quest'area anche nelle ore serali.

L'impresa appaltatrice avrà 210 giorni di tempo dalla consegna dei lavori per ultimare tutti gli interventi.

An. Bul.

Zidarich e la svolta maturata nella pandemia

Abbiamo valorizzato la fase in rete, trovando nuova clientela in un periodo tremendo per il mondo del lavoro

di **Francesco Cardella**



Creedere nell'artigianato e nei prodotti della terra sono valori assoluti. Lo afferma da tempo **Benjamino Zidarich** a sostegno del suo percorso imprenditoriale, all'interno di una ricerca partita con toni sperimentali nella produzione del vino e ora tradotta anche nei parametri collaterali del marketing, della comunicazione e di un mercato da estendere secondo i parametri moderni.

A proposito di mercato. Una svolta dell'azienda Zidarich è maturata nel corso della recente pandemia, quando il Covid ha scompaginato i piani di troppe realtà impegnate nel commercio e nell'artigianato:

"Il Covid è stato duro per tutti, è vero, ma **una vigna non può andare certo in lockdown** - racconta Benjamino Zidarich - abbiamo anche noi sofferto i primi tempi ma il vino non si fa da casa o con il computer. Ci siamo adattati e potendo fortunatamente lavorare all'aperto abbiamo continuato in qualche modo l'attività. Il mercato classico purtroppo ne ha risentito - aggiunge - ma

allo stesso tempo abbiamo valorizzato la fase in rete, trovando nuova clientela in un periodo tremendo per il mondo del lavoro".



L'altra fonte di impulso alla produzione Zidarich è data dalle serate di degustazione. La promozione è anche essa cresciuta nel tempo, estendendosi soprattutto al di fuori dei confini carsici, vedi gli eventi allestiti in Friuli, in Veneto e persino in Umbria, a Santa Maria degli Angeli, in provincia di Assisi, nell'ambito di una manifestazione organizzata nel gennaio del 2023, non a caso sotto l'egida "**Vini secondo natura**".

Le importazioni? I vini Zidarich approdano in Austria, Francia, Danimarca, Slovenia, Perù, Brasile, Inghilterra, America ma non disdegnano nemmeno i mercati del Giappone. E poi c'è un tema che intriga da tempo Benjamino Zidarich. Si tratta del coinvolgimento delle nuove generazioni e sui due versanti: la fruizione dei prodotti e l'approccio ad un lavoro secondo canoni tradizionali.

"Un giovane che assaggia il nostro vino non lo lascia più" - assicura Benjamino Zidarich nel suo "spot" personale

"Non fa male, è genuino, non è come i vari prodotti tutti uguali, da dover bere freddi e senza emozioni. Mi piacerebbe poi vedere i giovani avvicinarsi al nostro lavoro - aggiunge - certo, è duro, comporta molto sacrificio, tante ore e ap-

plicazione. L'artigianato è anche questo ma porta anche molte gratificazioni, a ogni livello. Lavorare a contatto con la natura e la terra ha un valore unico. Mi piacerebbe che i giovani lo possano capire. **Le porte sono aperte**".

Culto per la tradizione e l'amore per il Carso

Viene prodotta una linea di vini naturali che secondo la tradizione hanno il colore dell'uva e il sapore intenso

Il culto della tradizione, l'amore per la terra. Benjamin Zidarich non sembra avere segreti ma solo passioni alla base della sua azienda, il feudo del vino autoctono sorto alla fine degli anni '80 a Prepotto, impresa costruita tra la pietra del Carso e i sentori del mare che provengono da Duino Aurisina. Vino d'autore si direbbe. Benjamino Zidarich, 55 anni, non ama le omologazioni, predilige l'unicità, il richiamo delle sue radici e l'amore per la sua terra: "È vero, l'amore per il Carso è proprio alla base del mio lavoro – conferma l'imprenditore – e non potrebbe essere altrimenti. È un ambiente che impariamo ad amare sin da piccoli e che ti accompagna per tutta la vita".

Lavorare nella natura e produrre il vino è la "missione" dichiarata di Benjamino Zidarich, cresciuto in una famiglia abituata a coltivare, a dare seguito alle tradizioni contadine carsiche, compresa la saga dell'Osmiza, la ruspante primogenitura della azienda agricola.

Benjamino sogna tuttavia qualcosa di più esteso e inizia la personale gavetta. Negli anni '90 vive un suo primo apprendistato alla corte di Edi Kante, altra storica realtà carsolina, dove appren-

de i rudimenti della professione e dell'imbottigliamento del vino. Maturano poi le esperienze lontano da casa, in terre consacrate alla cultura della viticoltura come la regione del Piemonte e la Francia: "Sono state tappe importanti per crescere – racconta Benjamino Zidarich – ho appreso non solo le tecniche di produzione ma anche le modalità di collaborazione e i rapporti nel settore del vino".

L'avventura dell'azienda di Prepotto parte nel 1988 e nel 2009 si perfeziona con la realizzazione della cantina sotterranea, il teatro che racconta la vinificazione di un tempo, disegnato con drappi ricavati dalla pietra carsica e scenari che parlano delle antiche prassi di lavorazione.

La terra, l'altitudine, gli uvaggi e il clima recitano poi il copione e danno lustro alla Malvasia, al Terrano, al Prulke e alla celebrata Vitovska, solo per recitare alcune delle tipologie di vino che Benjamino Zidarich produce e commercia: "La mia è una linea di vini naturali, secondo la tradizione – ribadisce l'imprenditore carsolino – hanno il colore dell'uva, il sapore intenso. Sanno emozionare e raccontare una storia".

Francesco Cardella

La cantina scavata nella roccia



La peculiarità dell'azienda vinicola Zidarich si lega alla struttura della cantina. Inaugurata nell'estate del 2009, si configura in uno spazio allestito nella roccia, sviluppato in cinque piani in una profondità di circa 20 metri e per una estensione di quasi 1200 metri quadri. Il tempio carsico sotterraneo di Prepotto (Comune di Duino Aurisina) è stato concepito dall'architetto Paolo Meng ed è in grado di ospitare il processo produttivo aziendale, coniugandolo anche alla fase di degustazione. L'azienda guidata da Benjamin Zidarich vanta una vasta linea di vini autoctoni – Malvasia, Terrano, soprattutto Vitovska – e tra le chicche legate alla produzione svetta una parte della vinificazione in botti di pietra, cinque in tutto, altro elemento dell'unicità carsica della tradizione contadina.

F.C.



Thomas Soyer

Cinque stelle valore aggiunto del territorio

Porta in dote il valore del primo hotel a 5 stelle di Grado, credenziale con cui mantenere la rotta per lo sviluppo turistico di tutto il territorio. L'Hotel Savoy, situato in Riva Slataper 12, a Grado, è sorto nel 1952, avviato da Michele e Maria Rosiello, i quali acquistarono Villa Azzurra con il desiderio di tramutarla in un luogo di accoglienza e villeggiatura. La vicinanza del mare e le restanti attrattive locali hanno segnato nel tempo lo sviluppo della struttura alberghiera griffata dalle 5 stelle e in grado di proporre 80 tra camere e suite, 2 piscine con acqua di mare riscaldata, giardino, centro massaggi, SPA, palestra, ristorante, bar, parcheggio e possibilità di noleggio di biciclette, anche in versione elettrica. L'Hotel Savoy attualmente è gestito da Thomas Soyer, rappresentante della terza generazione della famiglia Soyer.

All'Hotel Savoy di Grado anticipati i tempi innovando

Negli anni '90 una prima oasi del relax – Soyer: "E già negli anni '70 il nostro hotel poteva vantare una piscina con acqua di mare"

di Francesco Cardella

Thomas Soyer è il primo a credere nel valore dell'innovazione, anche nel variegato settore alberghiero. L'attuale direttore del pentastellato Hotel Savoy di Grado lo ha dimostrato nei fatti, realizzando negli anni '90 una prima oasi del relax, leggi SPA, con cui avviare nel gradese il tema epocale del Wellness, il principio legato benessere e alla carezza psichica, non tanto allo stremo muscolare o agonistico: "E già negli anni '70 il nostro hotel poteva vantare una piscina con acqua di mare – ricorda Thomas Soyer – possiamo sicuramente definirne una grande innovazione per l'epoca. Poi negli anni, assieme alla qualità del servizio, ci siamo indirizzati con convinzione verso il concetto di Wellness, dando al cliente diverse proposte per il relax e possibilmente con diverse soluzioni".

Per chi punta poi a sudare ma non in una sauna, l'Hotel Savoy offre un ventaglio di possibilità adattate tra terra e mare. La bicicletta, anche in versione elettrica, sale in cattedra, ma golf (campo da 18 buche) e tennis abitano a soli pochi minuti dall'hotel. L'elemento mare, al di là del respiro romantico delle passeggiate sulla spiaggia, regala la pratica della canoa, della vela, del SUP (a colpi di pagaia in piedi su una tavola di surf) e del kitesurfing (la variante più aerea dello stesso surf).



La filosofia alla base di un hotel di lusso non si risolve nelle offerte in salsa sportiva o nel disegno di una SPA (acronimo latino di salus per aquam, la salute tramite l'acqua) ma si estende su diversi versanti, tra il classico e la creatività: "La qualità attraverso l'innovazione è lo spunto principale – ribadisce Thomas Soyer – ma il nostro credo prevede soprattutto di saper stupire il cliente e condurlo alla fidelizzazione".

Un processo che si avvale di diversi "alleati", colti e tradotti dall'entroterra: "Quando parlo di diverse soluzioni volte al benessere non parlo solo del buon cibo o di attività individuali – aggiunge il direttore del Savoy Hotel di Grado – abbiamo una regione dotata di molte bellezze, intendo di ordine culturale ma anche di natura, grazie al mare, alla laguna, alla collina, alla vicinanza di aree importanti da visitare. Tutto questo – conclude Thomas Soyer – offre un insieme di esperienze uniche, che arricchiscono la qualità del nostro servizio".

Sostenibilità in prima linea per tutelare l'ambiente

Al Savoy il rapporto con la natura non viene indicato come un elemento accessorio - Il riscaldamento delle piscine e dell'acqua sanitaria si affida ai pannelli solari



Un futuro che possa colorarsi di maggiore impatto in chiave di sostenibilità. L'altro "credo" dell'Hotel Savoy di Grado si configura in tal senso, concetto sostenuto anche esso da tempo dal direttore Thomas Soyer, classe 1961, originario di Villaco, artefice di una intensa gavetta professionale vissuta in Francia e in Austria, prima dell'approdo all'Isola del Sole, avvenuto nella seconda metà degli anni '80. Assieme ai crismi della qualità e alle mire dell'innovazione, la struttura a 5 stelle di Grado gioca anche sul tema della sostenibilità. Già, come? Ad esempio, il riscaldamento delle piscine e dell'acqua sanitaria si affida ai pannelli solari, un impianto fotovoltaico

produce parte dell'energia elettrica. L'uso della plastica sembra ridotto al minimo e inoltre (sempre stando al bilancio di sostenibilità emesso dall'azienda) è in atto un processo di riciclo, di un sistema di raccolta di acqua piovana ai fini dell'irrigazione e forme di collaborazione con associazioni impegnate nella tutela dell'ambiente, tra cui il FAI (Fondo Ambiente Italiano) nell'ambito del progetto "Corporate Golden Donor".

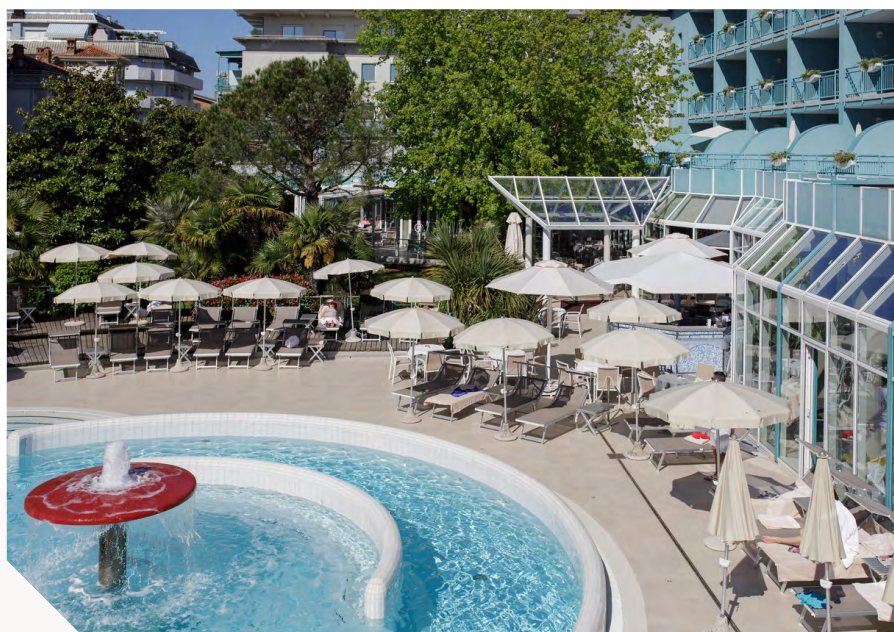
All'interno dell'Hotel Savoy di Grado, il rapporto con la natura non viene indicato come un elemento accessorio: "Se vogliamo essere competitivi in tutto il territorio, entro i prossimi vent'anni dobbiamo introdurre maggiori sistemi a

carattere di sostenibilità - afferma sicuro Thomas Soyer - Grado deve maturare anche sotto questo profilo, vorrei che sposasse maggiormente questo pensiero, come noi lo stiamo facendo all'Hotel Savoy. Chi arriva magari da Vienna - aggiunge - spero possa farlo con maggiori soluzioni ferroviarie e non solo con la propria macchina. Io ci credo molto in questa evoluzione".

Nel frattempo il mercato sembra tornato ai livelli pre-pandemia: "Siamo reduci da una eccellente estate 2023 - conferma il direttore - abbiamo aperto a Pasqua, chiuderemo ai primi di novembre. Nel 2019 l'andamento era molto positivo, poi nel 2020 è stato drammatico, abbiamo dovuto far fronte a qualcosa di sconosciuto come il Covid ma pian piano ne siamo usciti".

Fiducia anche nell'avvento delle nuove generazioni nella sfera alberghiera: "I giovani che si avvicinano a questa attività sembrano più preparati - assicura Thomas Soyer - ad esempio hanno più padronanza con le lingue e questo è molto importante. Tuttavia sta a noi "veterani" del mestiere saperli non solo assistere ma stimolarli e aiutarli in scelte mai azzardate ma consapevoli a favore della clientela e dell'aspetto turistico in generale".

Francesco Cardella



Buzzinelli: "La nostra è una realtà fatta dal sacrificio delle famiglie"

Ne ha percorsa di strada il Consorzio Collio, nato nel 1964 e quattro anni più tardi griffato del marchio di Denominazione di Origine Controllata

di Francesco Cardella



Storia intensa quella dei vini del Collio. Una saga iniziata nel Medioevo, capace di affermarsi alle corti dei dogi della Repubblica di Venezia e dei sovrani dell'Impero Austro Asburgico, sapendo per altro resistere agli strali della Prima Guerra mondiale e mantenendo intatto il marchio di vino pregiato. Ne ha fatta di strada anche il Consorzio Collio, nato nel 1964 e quattro anni più tardi griffato del marchio di Denominazione di Origine Controllata.

Un cammino ambientato ora in circa 1.500 ettari coltivati a vigna, dove il Friuli Venezia Giulia annida un feudo delle sue eccellenze dipinte dalla natura, quello del vitigno autoctono, elemento che non narra solo di mercati ma di identità e passione: "Non è solo un legame con il territorio – precisa David Buzzinelli, presidente del Consorzio Collio – la nostra è una realtà fatta dal sacrificio delle famiglie. Io stesso ho accettato l'incarico da presidente grazie al supporto di mia moglie e di mio fratello, io credo molto nel lavoro consortile ma sono stati loro ad esortarmi in tale avventura, senza scordare che mio nonno fu uno dei firmatari all'epoca della fondazione del Consorzio. È un impegno – sottolinea secco – che non prevede

nessun rimborso o gettone, solo tanto lavoro. E se le cose vanno male, bè, è colpa del presidente...".

Insomma, tra vigneti e progetti non ci si annoia, anche perché le criticità non sono mancate negli ultimi anni: "Quando è scoppiato il Covid l'unica preoccupazione era come uscirne fuori, parlo anche in ambito lavorativo e imprenditoriale – racconta David Buzzinelli – io ho vissuto il periodo da presidente del Consorzio, potete immaginare la responsabilità. Ora stiamo ripartendo, con energie nuove e altre strategie".

Già quali?: "La promozione è fondamentale per il Consorzio Collio – precisa David Buzzinelli – ma ora dobbiamo cambiare metodo, non più il mega evento ma tanti appuntamenti, più mirati, con maggiore frequenza ben sparsi sul territorio".

Promozione fa rima con Comunicazione. Altro tema saliente perorato all'interno del Consorzio: "L'Enoturismo è cresciuto e di conseguenza anche le testate o i blog che si occupano dell'argomento – rileva infine Buzzinelli – da una parte è positivo, dall'altra dobbiamo stare più attenti alle fonti di informazione, ai dati che trasmettono sulla nostra cultura e produzione".



David Buzzinelli

Consorzio Collio: la mission

Tutelare la cultura vinicola, trasmetterne i valori, promuovere iniziative atte al miglioramento della qualità e dell'integrazione con il territorio. Sono i temi fondamentali che costituiscono la missione del Consorzio per la "Tutela della Denominazione di Origine Controllata dei vini del Collio", progetto sorto nel 1964 e destinato, Statuto alla mano, a restare in vita almeno sino al dicembre 2050. Riunisce imprese e associazioni del Collio impegnati nella viticoltura, vinificazione e imbottigliamento. La sede legale e operativa risiede a Cormons, in via Gramsci 2-4. In veste di presidente figura David Buzzinelli, un "figlio d'arte" e titolare, assieme al fratello Boris, dell'azienda "Carlo di Pradis", fondata nel 1937 e attiva da tre generazioni tra i vigneti di Cormons, in località Pradis 22.

GO! 2025 e 60° del Consorzio: un biennio ricco di impegni

In cantieri idee di rilievo per poter tracciare un solco all'interno di due appuntamenti che contraddistinguono la fine del percorso di Buzzinelli al vertice del Consorzio



Un compleanno storico ed un evento su scala internazionale. Tutto nell'arco dei prossimi due anni. Il Consorzio Collio ne avrà di lavoro tra il 2024 e il 2025, lasso di tempo che vedrà in cartellone prima i festeggiamenti per il 60° dalla fondazione e poi l'avvento di GO! 25, la celebrazione di Gorizia e di Nova Gorica in veste di Capitale europea della cultura. Il Consorzio Collio vuole e deve esserci. Il 60° anniversario è inevitabile, l'appoggio a GO! 25 è una sorta di dovere. Lo sa bene David Buzzinelli, presidente del Consorzio Collio, chiamato anche in tal senso ad "escogitare" qualcosa di significativo che rinsaldi il suo mandato e che possa lasciare il fatidico segno sul piano delle iniziative: "Ho ancora due anni da presidente – premette – e ho voglia di portare a termine alcuni progetti importanti, a cui tengo veramente. Qualche volta, lo ammetto, sono un po' stanco. A volte tutti vogliono stare al gioco ma non tutti vogliono poi giocare assieme. Una cosa è sicura – ha ribadito Buzzinelli – dopo aver superato le recenti problematiche della pandemia, ho ora il desiderio di fare cose importanti per i prossimi due eventi".

Le idee sembra ci siano già, mancano forse i supporti (leggi anche sostegni economici) per passare dalle ipotesi alla realizzazione: "Per il 60° del Consorzio sto ideando qualcosa di veramente forte, non voglio però ancora anticipare nulla – aggiunge il presidente, giocando tra scaramanzia, strategia e prudenza – e la stessa cosa voglio fare per GO! 25, sperando di non incappare nella burocrazia e di avere il supporto necessario".

Il cantiere quindi è aperto. Il presidente del Consorzio vuole fare "degustare" i suoi restanti anni del mandato (non necessariamente gli ultimi) con azio-



ni che possano coniugare retaggio, divulgazione e appartenenza al territorio. A proposito di progetti. Anche in casa del Consorzio Collio regna il termine "sostenibilità", concetto che ha antiche radici ma rilanciato in occasione di "Enjoy Collio Experience" nel 2018 e nel 2019 sulla base di nuove proposte rivolte all'aspetto sociale e al benessere del territorio, persino parlando di "scelte di cucina gourmet controcorrente ma sostenibili". E cosa pensano invece le nuove generazioni dell'attività da viticoltore? Per Davide Buzzinelli il fronte, almeno qui, è trasparente: "Il nostro territorio ha avuto ricambi generazionali continui e veloci – assicura il presidente del Consorzio Collio – ci sono poche aziende gestite da ultrasessantenni. I giovani non mancano per proseguire degnamente l'attività".

Francesco Cardella

Assonautica e Assonat a Trieste celebrano l'Eccellenza nei Porti Turistici



Trentaquattro i marina, porti e approdi che tra un centinaio di partecipanti in tutta Italia si sono aggiudicati i Bma



I Blue Marina Awards (Bma) sono arrivati alla seconda edizione. L'ambito riconoscimento è stato conferito nel corso di una cerimonia di premiazione che si è tenuta a Trieste in **Camera di commercio Venezia Giulia** partita con i saluti del presidente **Antonio Paoletti** che ha sottolineato in apertura "l'importanza di questo evento a Trieste quale città della vela per antonomasia, proprio per premiare i marina più virtuosi e rispettosi dell'ambiente, che puntano su criteri di sostenibilità nella loro gestione". L'evento, inserito nel palinsesto della Barcolana, ha celebrato l'impegno delle strutture dedicate alla nautica da diporto verso l'eccellenza nell'industria portuale italiana.

L'iniziativa, ideata e **coordinata da Walter Vassallo e promossa da Assonautica Italiana e ASSONAT**, con il **supporto tecnico del RINA**, ha visto una partecipazione di oltre 100 strutture. I risultati di questa edizione sono stati definiti straordinari, con ben 34 strutture tra marina resort, porti turistici e approdi turistici che hanno superato la soglia di punteggio richiesta per ottenere il prestigioso riconoscimento. Di queste, 4 le strutture che hanno ricevuto anche i premi speciali relativi a innovazione, sostenibilità, sicurezza e accoglienza turistica dei propri servizi portuali.

"Un risultato oltre le aspettative con un'adesione che è triplicata rispetto alla prima edizione – ha commentato soddisfatto il **presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora** – che testimonia la voglia dei porti e approdi turistici di mettersi in gioco, per elevare i propri standard. I Blue Marina Awards hanno fotografato infatti lo stato dell'arte delle strutture portuali italiane su oltre cento punti di valutazione, che spaziano dall'accoglienza turistica alla sicurezza, dall'innovazione alla sostenibilità. Un percorso che si è circondato da partner di eccellenza e che continuerà toccando le varie parti d'Italia, ma si sta già pensando ad aprire il premio all'Europa. Ringrazio il presidente Paoletti per l'ospitalità del Premio e Mitja Gialuz per averlo inserito nel calendario della Barcolana."



Premiate sostenibilità, sicurezza, innovazione e accoglienza

Il **vice presidente Assonat Bruno Santori**: "La cerimonia conclusiva della seconda edizione dei Blue Marina Awards testimonia l'importante percorso di crescita e qualificazione che la comunità dei porti turistici nazionali ha da tempo intrapreso, nella piena consapevolezza del ruolo rivestito dall'intera filiera della nautica da diporto nel valorizzare l'Italia come destinazione turistica. Con la consegna degli attestati ai numerosi marina partecipanti nelle aeree tematiche della sostenibilità, dell'innovazione, della sicurezza e dell'accoglienza turistica, si conclude solo la prima delle numerose tappe ancora da affrontare lungo la strada che porta all'eccellenza che il sistema dei porti turistici italiani già esprime ad ogni livello. Le strutture dedicate alla nautica da diporto, nel rappresentare l'identità di un territorio costiero e del suo immediato entroterra, sono protagoniste nel promuovere e sviluppare un turismo nautico volto a conoscere e scoprire le unicità presenti a pochi passi da ogni Marina: dai borghi alle bellezze paesaggistiche, dalla cultura alle tradizioni, dall'artigianato all'incredibile patrimonio enogastronomico, elementi tutti che rendono sempre più attrattivo e visitato il nostro Bel Paese".

L'ideatore: i Bma sono un'opportunità unica

Walter Vassallo, l'ideatore e coordinatore dei Blue Marina Awards, ha dichiarato: "I Blue Marina Awards rappresentano un'opportunità straordinaria per la nostra economia marittima. Non solo promuovono l'eccellenza nelle strutture portuali, ma hanno anche un impatto positivo sulle imprese legate all'accoglienza turistica, all'innovazione, alla sostenibilità e alla sicurezza. Inoltre, questi riconoscimenti, come le Bandiere Blu per le località balneari, contribuiscono a cambiare la percezione dell'immaginario collettivo verso i nostri porti e approdi da meri parcheggi di imbarcazioni a strutture ricettive di alta qualità".

L'Unione Europea guarda con favore

A seguito dell'apertura del Premio all'Europa, **Felix Leinemann, Capo della Blue Economy della Commissione Europea**, ha dichiarato: "L'iniziativa è in linea con le politiche europee e siamo felici che la prossima edizione sia estesa a tutto il Mediterraneo Europeo poiché si tratta di un'iniziativa unica, importante ed oggettiva. I Bma sensibilizzano strutture dedicate alla nautica da diporto al miglioramento e guidandoli in un processo di valorizzazione rispetto alle caratteristiche chiave e alle azioni pragmatiche da intraprendere per diventare centri di eccellenza, in linea con la politica comunitaria".

Premi speciali:

Premio Speciale BMA Innovazione a Marina Dorica (AN)

Consegnato da Fabio Legni Presidente di Poseidon (Voucher del valore di 3.000 € offerto da Poseidon)

Premio Speciale BMA Sostenibilità a Porto Turistico di Jesolo (VE)

Consegnato da Alberto Carpanese Co Founder Sea the Change (Voucher del valore di 6.000 € offerto da Sea the Change)

Premio Speciale BMA Sicurezza a Porto Turistico Marina di Camerota (SA)

Consegnato da Giorgio De Vitalis CTO Test 1 (Voucher del valore di 2.400 € offerti da Test 1 SRL)

Premio Speciale BMA Accoglienza Turistica a Marina di Porto Cervo

Consegnato da Patrick Cox di Foodinghy (Voucher del valore di 4.000 € offerto da Foodinghy in attività di co-marketing e cashback sugli acquisti di servizi da parte dei clienti della Marina). In occasione della premiazione sono state inoltre esposte le opere dell'artista **Raul Orvieto**, realizzate con plastica raccolta in mare e nelle spiagge. Un progetto di sostenibilità ambientale in linea con la mission dei Blue Marina Awards.

Per ulteriori informazioni sui Blue Marina Awards è possibile visitare il sito ufficiale www.bluemarinaawards.com.

I Blue Marina Awards sono andati a:

Per i Marina Resort e Porti Turistici

- Porto di Andora – Andora
- Base Nautica Usai srl – Alghero
- Bisceglie Approdi Marina Resort – Bisceglie
- Cala Ponte Marina – Polignano
- Consorzio Porto di Alghero
- Marina di Brindisi
- Marina di Marzamemi
- Marina di Pescara
- Marina di Policoro
- Marina di Porto Cervo
- Marina di Procida spa
- Marina Dorica – Ancona
- Marina Genova
- Marina Sant'Andrea – San Giorgio di Nogaro
- Porto Turistico di Capri
- Porto Barricata – Porto Tolle
- Porto Turistico di Jesolo srl
- Porto Turistico Marina di Camerota
- Porto turistico Marina Sveva – Costa Verde (CB)
- Porto Turistico Marina Uno – Lignano Sabbiadoro
- Marina Sant'Eligio – Taranto
- Venezia Certosa Marina

Per gli approdi turistici

- Assonautica Lecce – pontile di Gallipoli
- Assonautiva Lecce – pontile di Otranto
- Assonautica Prov.le della Spezia ASD "A. De Benedetti"
- Blue Dolphin – Fiumicino
- Cala Cravieu Soc Coop – Celle Ligure
- Carani centro nautico – Ostuni
- Centro Nautico Baia Levante di Falanga Natalino – Isole Eolie
- La Banchina (di Vela Tradizionale) – La Spezia
- Lega navale Italiana – sezione di Trieste
- Marina del Nettuno Milazzo
- Yacht broker srl – Viareggio
- Yachting Santa Margherita – Procida (Na)

A Lipari la Borsa del Turismo e quella del Food and Drink: 5 imprese dalla Venezia Giulia

Mirabilia Network è l'Associazione che raggruppa 21 Camere di commercio Italiane, tra cui l'ente camerale della Venezia Giulia, con l'obiettivo di valorizzare i siti Unesco italiani minori

di Paolo Marchese



Gli incontri one-to-one a Mirabilia Tourism, con la partecipazione dell'Antico Caffè San Marco di Trieste.

Nell'ambito del Progetto Mirabilia si sono svolte lunedì 16 e martedì 17 ottobre a Lipari, isole Eolie, le due rassegne annuali più importanti, ovvero la XI Borsa Internazionale del Turismo Culturale e la VII Borsa Food and Drink. Mirabilia Network è l'Associazione che raggruppa 21 Camere di commercio Italiane, tra cui l'ente camerale della Venezia Giulia, con l'obiettivo di valorizzare i siti Unesco italiani minori e di promuovere l'offerta turistica culturale in Italia.

L'edizione 2023 della kermesse camerale è partita con il convegno **"Turismo, Cultura e Innovazione in ottica di Sostenibilità: la Cucina italiana verso il riconoscimento UNESCO"**, a cui nel pomeriggio è seguito la tavola rotonda **"Turismo sostenibile e mobilità intelligente come driver per rilanciare la crescita economica"**. Dopo il primo convegno a partire dal

pomeriggio, **quasi 200 aziende italiane hanno incontrato i quasi 100 buyer e operatori esteri del settore turistico e food & drink**. Gli incontri sono continuati nella mattinata di martedì 17, per un totale complessivo di **oltre 2.200 incontri** realizzati. **Cinque le imprese della Venezia Giulia** che hanno aderito alla manifestazione, tre per il settore food & Drink (due aziende vitivinicole e una azienda settore dolciario artigianale) e due realtà per il comparto turistico, per promuovere Grado e Trieste con il Carso. Per le cinque imprese un totale di settantacinque incontri realizzati, e molta soddisfazione per la numerosità e qualità dei buyer incontrati, provenienti da **Usa, Canada, Giappone, Australia, Azerbaijan, EAU, Israele, Spagna, Francia, Belgio, Regno Unito, Finlandia, Danimarca, Germania, Austria, Ungheria**.

Mirabilia, post tour tra Gorizia e Collio

Dopo le giornate della Borsa Mirabilia, a Lipari, un gruppo di cinque operatori e buyer turistici è stata accolto da mercoledì 18 ottobre in Friuli Venezia Giulia, ospiti delle Camere di commercio Venezia Giulia e Pordenone-Udine, per approfondire alcuni aspetti dell'offerta turistica della regione.

In particolare il primo giorno gli operatori provenienti da Corea del Sud e Repubblica Ceca si sono recati in visita a Gorizia, per comprendere l'offerta della città e del territorio connessa all'evento Capitale Europea della Cultura Go 2025! Il gruppo è stato accolto dall'assessore del Comune di Gorizia, Patrizia Artico, dalla referente del GECT, Nika Durnik, e da Monica Paoletich, di Confcommercio Gorizia. La breve visita ha fatto tappa al Castello, a Piazza Europa, al Museo Transalpina, al Ponte di Solcano. L'incontro è poi è proseguito nell'area del Collio.

La Composizione negoziata della crisi d'impresa: focus per un utilizzo efficace e vantaggioso

Seminario organizzato dalla Cciaa Vg in collaborazione con Unioncamere, venerdì 1.o dicembre dalle 9 alle 13 nella sala Maggiore della sede di Trieste

La Composizione Negoziata della crisi di impresa, entrata in vigore a novembre del 2021, e recepita dal nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza (D.Lgs n. 14/2019), in vigore dal 15 luglio del 2022, rappresenta una delle più importanti opportunità per le imprese in difficoltà: è uno strumento utile per prevenire il default e cercare di garantire il più possibile la continuità aziendale.

L'organizzazione di un seminario dedicato a tale tematica rappresenta senz'altro un'efficace modalità di diffusione della conoscenza della Composizione negoziata: è infatti evidente la necessità di sviluppare un nuovo approccio culturale per far comprendere meglio alle imprese le opportunità insite nel far emergere tempestivamente i segnali di crisi aziendale ed affrontare la stessa, quando questa è ancora reversibile, evidenziandone i vantaggi e incentivarne l'utilizzo soprattutto da parte delle PMI che, a livello locale, rappresentano oltre il 90% del tessuto economico.

PROGRAMMA

9.00 Registrazione partecipanti

9.30 Indirizzi di saluto:

Presidente Camera di commercio Venezia Giulia:

comm. Antonio Paoletti

Presidente Sezione Civile del Tribunale di Trieste:

dott. Arturo Picciotto

Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste:

dott.ssa Laura Ilaria Neri

Presidente Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia:

dott. Alfredo Pascolin

Presidente Ordine degli Avvocati di Trieste:

avv. Alessandro Cuccagna

INTERVENTI

10.00 La "Composizione negoziata oggi: potenzialità da valorizzare e miglioramenti per incentivarne l'accesso delle imprese"

Relatore: **dott. Sandro Pettinato** (vice Segretario Generale Unioncamere)

10.30 L'"Esperto": ruolo, responsabilità e coordinamento con l'imprenditore per la gestione dell'impresa

Relatore: **avv. Enrico Guglielmucci** (Ordine Avvocati di Trieste)

11.00 L'importanza del "Piano di risanamento" nella Composizione negoziata

Relatore: **dott. Matteo Montesano** (Ordine Commercialisti di Trieste)

11.30 Aggiornamenti sulle modalità di utilizzo della Piattaforma telematica nazionale

Relatore: **dott.ssa Fiamma Locati** di InfoCamere

11.40 Coffee break

12.00 Il ruolo delle banche nella composizione negoziata

Relatore: **dott. Lorenzo Sirch** (Presidente ABI FVG)

12.30 La conclusione delle trattative

Relatore: **dott. Karim Fathi** (Ordine Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia)

13.00 Fine seminario

Titolare effettivo da comunicare al Registro delle Imprese

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con cui scatta il termine di 60 giorni per l'adempimento di prima iscrizione nella Sezione dei Titolari Effettivi del Registro Imprese da parte dei soggetti obbligati. Il termine scadrà il giorno 11 dicembre 2023.

Il Titolare Effettivo è la persona fisica che realizza un'operazione o un'attività oppure, nel caso di entità giuridica, chi come persona fisica la possiede o controlla o ne è beneficiaria. L'identificazione certa di questa figura costituisce perciò un tassello determinante per garantire la trasparenza delle attività d'impresa: è frequente, infatti, il riciclaggio di denaro da parte di imprese di copertura che, nascondendo il loro vero titolare, rendono difficile individuare il beneficiario degli introiti derivanti da attività illecite.

La comunicazione alla Camera di commercio dovrà avvenire unicamente per via telematica (anche con il supporto di intermediari autorizzati all'invio) con un'istanza firmata digitalmente (a seconda dei casi):

- da almeno un amministratore dell'impresa;
- dal fondatore o dai soggetti con la rappresentanza e l'amministrazione delle persone giuridiche private;
- dal fiduciario, nel caso dei Trust.

Tutte le informazioni sul portale:

<https://titolareeffettivo.registroimprese.it>

È anche disponibile il [manuale operativo](#).

Webinar informativo:

mercoledì 22 novembre, dalle 10.00 alle 12.00 (clicca per iscriverti).

Partecipazione previa iscrizione a mezzo email entro il 24 novembre 2023 a: claudio.vincis@vg.camcom.it

Con Aries-Cciaa Vg alla Fiera Medica di Dusseldorf Sei imprese e gli studenti dell'ITS "A.Volta"

Nell'ambito delle attività proprie attività a supporto dell'internazionalizzazione, la Camera di commercio Venezia Giulia, attraverso Aries, ha promosso e coordinato la partecipazione di 6 realtà del settore biomedicale del Friuli Venezia Giulia alla Fiera Medica, in programma a **Duesseldorf, dal 13 al 16 novembre**. Medica è la più importante rassegna fieristica dedicata alle tecnologie mediche e all'attrezzatura ospedaliera, che si tiene da oltre 40 anni. Nel 2022 ha visto la partecipazione di oltre 80.000 visitatori, oltre 5223 espositori provenienti da 70 Paesi.

Quest'anno le presenze coordinate dal sistema camerale della Venezia Giulia sono presenti all'interno della collettiva Italiana organizzata da ICE Agenzia. Saranno presenti le aziende **Carniaflex, Eufoton, Logic, Kirmed, Ulisse Biomed** e il **Cluster Scienze della Vita FVG**, che unitamente ad Aries potrà promuovere e fornire informazioni sul sistema biomedicale e life Science della nostra regione.

Ripetendo l'esperienza positiva degli scorsi anni, è prevista la visita di alcune classi dell'ITS Istituto Tecnico Superiore **"A.Volta" Scienze della Vita**, per la quale Aries favorirà incontri e visite presso nei giorni della loro presenza presso la fiera.

Alla scoperta delle opportunità nella meccanica e nei beni industriali in Svizzera

Comprendere le caratteristiche e le dinamiche del mercato industriale elvetico, per poi individuare le opportunità di business, sulla base di concrete esigenze espresse da committenti svizzeri adeguatamente selezionati. Questi gli obiettivi dell'iniziativa di Aries e Camera di commercio Italiana per la Svizzera, che inizierà a fine novembre per concludersi nei primi mesi del 2024. Il giorno **lunedì 27 novembre alle ore 15.00**, si terrà il webinar di approfondimento di mercato, con gli interventi di esperti e operatori svizzeri. Nelle settimane successive verranno diffuse le prime richieste provenienti da importanti realtà industriali elvetiche, individuate attraverso una puntuale attività di scouting. Le aziende della Venezia Giulia potranno rispondere a tali richieste attraverso schede tecniche dettagliate, che il committente svizzero, laddove l'offerta risponda alle sue esigenze, potrà approfondire attraverso incontri one-to-one, da calendarizzare nel primo trimestre del 2024.

Network delle Camere di commercio Nuova Alpe Adria: conferenza dei presidenti al Parlamento Sloveno

Si terrà il prossimo 8 e 9 novembre 2023 a Lubiana, la Conferenza dei Presidenti del Network Camerale della Nuova Alpe Adria, il gruppo delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, del Veneto, dell'Alto Adige, della Carinzia, della Stiria, della Slovenia e dell'Istria e della regione di Fiume. Il Network rappresenta circa 850.000 aziende in 8 regioni dei 4 Paesi confinanti. Nel corso dell'incontro di Lubiana, che sarà ospitato presso il Parlamento Sloveno alla presenza dei rappresentanti dei Ministeri e agenzia di sviluppo slovena, si farà il punto sulle iniziative previste dal Network nel 2024, sugli obiettivi, strategie comuni e relativi progetti nell'attuale periodo di programmazione dei Fondi europei 2021-2027, nonché si perfezioneranno le azioni promozionali rivolte alle imprese dell'area, nel quadro comune di attività dell'EEN Enterprise Europe Network.

In occasione della conferenza verrà discussa la proposta della Camera di commercio Venezia Giulia di organizzare a Gorizia nel mese di giugno 2024 un **Forum economico della regione Alpe Adria**, con una analisi delle sue **dinamiche imprenditoriali e occupazionali**, connesso all'importanza del ruolo della **informazione economica transfrontaliera dell'area**.

Il Network Nuova Alpe Adria è nato nel 2007 e costituisce un esempio virtuoso a livello europeo di strutture comuni su base volontaria per la cooperazione economica transfrontaliera e il supporto all'internazionalizzazione delle imprese in mercati di estremo interesse reciproco che nell'area è dimostrato dal forte aumento dell'export verso i Paesi, superando nel 2022 i livelli pre-pandemia. L'export del Friuli Venezia Giulia verso la Slovenia, ad esempio è salito nel 2022 a 739 milioni di euro circa, registrando un +37% rispetto all'export del 2019. Anche verso l'Austria l'export targato Fvg negli anni è cresciuto passando da 813 milioni circa a 1,283 miliardi di euro.

Marchi+, Brevetti+, Disegni+: al via gli incentivi 2023 per tutelare e promuovere il genio e la creatività italiani

Il MIMIT pubblica i nuovi bandi Brevetti+ Marchi+ e Disegni+: domande al via a partire dal 24 ottobre 2023

Anche per l'anno 2023 si confermano le misure di sostegno alle piccole e medie imprese, con particolare riferimento a startup e imprese giovanili, per l'acquisto di servizi specialistici con cui ottenere la valorizzazione dei cosiddetti titoli di proprietà industriale.

L'Ufficio italiano brevetti e marchi (UIBM) è l'ente responsabile della brevettazione e della registrazione di marchi, disegni e modelli di utilità, attività da cui scaturiscono per le imprese richiedenti i diritti -validi limitatamente al territorio nazionale- su marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni

di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali.

A partire dal 24 ottobre, con Brevetti+, dal 7 novembre con Disegni+ e dal 21 novembre con Marchi+, è possibile per le piccole e medie imprese presentare domanda di contributo a fondo perduto per favorire la brevettabilità delle proprie innovazioni tecnologiche e la valorizzazione economica di idee e progetti funzionali nel processo produttivo ed organizzativo, con l'ottica di accrescere la propria capacità e competitività.

Brevetti+ con un fondo disponibile di 20 milioni di euro, è finalizzato all'acquisto di servizi specialistici relativi a progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione, organizzazione e sviluppo e trasferimento tecnologico.

Le agevolazioni prevedono un contributo fino a un massimo di **140.000 euro** che non può superare l'80% dei costi ammissibili. Il limite è elevato al 100% per le imprese beneficiarie che al momento della presentazione della domanda risultano contitolari - con un Ente Pubblico di Ricerca (Università, Enti di Ricerca e IRCCS) - della domanda di brevetto o di brevetto rilasciato ovvero titolari di una licenza esclusiva avente per oggetto un brevetto rilasciato ad uno dei suddetti Enti pubblici, già trascritta all'UIBM, senza vincoli di estensione territoriali. Gli incentivi sono concessi nel regime de minimis.

Disegni+, con un fondo disponibile di 10 milioni di euro, ha come obiettivo la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione di un disegno/modello - singolo o di uno o più disegni/modelli appartenenti al medesimo deposito multiplo. Il disegno/modello deve essere registrato presso l'Uibm o l'Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) o l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (OMPI) a decorrere dal **1.º gennaio 2021** e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione ed essere in corso di validità.

Le agevolazioni sono concesse fino all'80% delle spese ammissibili entro l'importo massimo di **euro 60.000,00** e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna tipologia di servizio specialistico esterno richiesto.



Marchi +, sono disponibili fino a 2 milioni di euro per favorire la registrazione di marchi dell'Unione europea e marchi internazionali:

- **La Misura A** prevede agevolazioni concesse nella misura dell'80% delle spese ammissibili sostenute a copertura delle tasse di deposito e per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni nel processo di registrazione di marchio dell'Unione europea entro l'importo massimo complessivo per marchio di **euro 6.000,00**.
- **La Misura B** prevede agevolazioni concesse nella misura del 90% delle spese ammissibili sostenute per le tasse di registrazione e per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni per favorire la registrazione di marchi internazionali.

COME PRESENTARE LE DOMANDE

Le versioni integrali dei bandi

La Camera di commercio Venezia Giulia, con lo sportello attivo Brevetti, Marchi, Disegni, Modelli è a disposizione delle imprese dei territori di Trieste e Gorizia per assistenza e informazioni sugli iter di brevettazione e registrazione e accesso alle agevolazioni.

Contatti e orari

Trieste - Piazza della Borsa n. 14, Il piano - stanza 220
Tel. 040 6701 258

Gorizia - Via Crispi n. 10, piano terra Tel. 0481 384 224
Mail: brevetti@vg.camcom.it

Previo appuntamento

- dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30
- lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30

La mappa dell'imprenditoria straniera nella Venezia Giulia

Se i Paesi di origine più rilevanti restano invariati risulta interessante la posizione preminente acquisita dal Bangladesh in provincia di Gorizia

di Roberto Zavan

Nel periodo che intercorre tra il 30 giugno 2022 e il 30 giugno 2023 gli imprenditori attivi (titolari, amministratori, soci o altre cariche) risultano in calo nella Venezia Giulia, da 35.731 a 35.031. L'andamento complessivo, che riguarda sia la provincia di Gorizia che quella di Trieste, deriva peraltro da una diminuzione degli imprenditori di origine italiana compensato parzialmente da un aumento di quelli di origine straniera (naturalmente gli "stranieri" di seconda generazione, se nati in Italia, risultano classificati quali italiani).

La componente straniera vede la netta pre-

ponderanza della provenienza extracomunitaria, di poco superiore – nella rilevazione più recente – al 76% in entrambe le province.

L'analisi per provenienza degli imprenditori stranieri mostra, se si considerano per ciascuna provincia i 10 Paesi più rappresentati, una situazione quasi immutata nell'ultimo anno. Nella lettura dei dati va segnalata la classificazione della Serbia e Montenegro (codice Z118), distinta da quella della Serbia (Z158) e del Montenegro (Z159) post-indipendenza (in questo caso si tratta peraltro di poche unità).

30 GIUGNO 2022								
PROVINCIA	ITALIANA		STRANIERA		NON CLASSIFICATA		TOTALE	
	Persone Attive	%	Persone Attive	%	Persone Attive	%	Persone Attive	
GORIZIA	11.204	85,8	1.838	14,1	14	0,1	13.056	
TRIESTE	18.742	82,7	3.899	17,2	34	0,1	22.675	
TOTALE	29.946	83,8	5.737	16,1	48	0,1	35.731	

30 GIUGNO 2023								
PROVINCIA	ITALIANA		STRANIERA		NON CLASSIFICATA		TOTALE	
	Persone Attive	%	Persone Attive	%	Persone Attive	%	Persone Attive	
GORIZIA	10.829	85,3	1.865	14,7	4	0,0	12.698	
TRIESTE	18.299	81,9	4.001	17,9	33	0,1	22.333	
TOTALE	29.128	83,1	5.866	16,7	37	0,1	35.031	

IMPRENDITORI STRANIERI ATTIVI PER STATO DI NASCITA

30 GIUGNO 2022			
GORIZIA		TRIESTE	
Serbia e Montenegro Z118	189	Serbia e Montenegro Z118	694
Bangladesh Z249	172	Kosovo Z160	308
Cina Z210	171	Serbia Z158	289
Macedonia Z148	165	Cina Z210	261
Slovenia Z150	130	Romania Z129	226
Kosovo Z160	102	Turchia Z243	134
Bosnia ed Erzegovina Z153	78	Germania Z112	131
Romania Z129	72	Croazia Z149	125
Albania Z100	62	Slovenia Z150	119
Svizzera Z133	55	Albania Z100	109

30 GIUGNO 2023			
GORIZIA		TRIESTE	
Bangladesh Z249	185	Serbia e Montenegro Z118	655
Macedonia Z148	172	Kosovo Z160	364
Serbia e Montenegro Z118	168	Serbia Z158	300
Cina Z210	166	Cina Z210	264
Slovenia Z150	127	Romania Z129	260
Kosovo Z160	110	Turchia Z243	138
Albania Z100	77	Germania Z112	129
Bosnia ed Erzegovina Z153	77	Slovenia Z150	119
Romania Z129	77	Albania Z100	117
Svizzera Z133	57	Croazia Z149	107

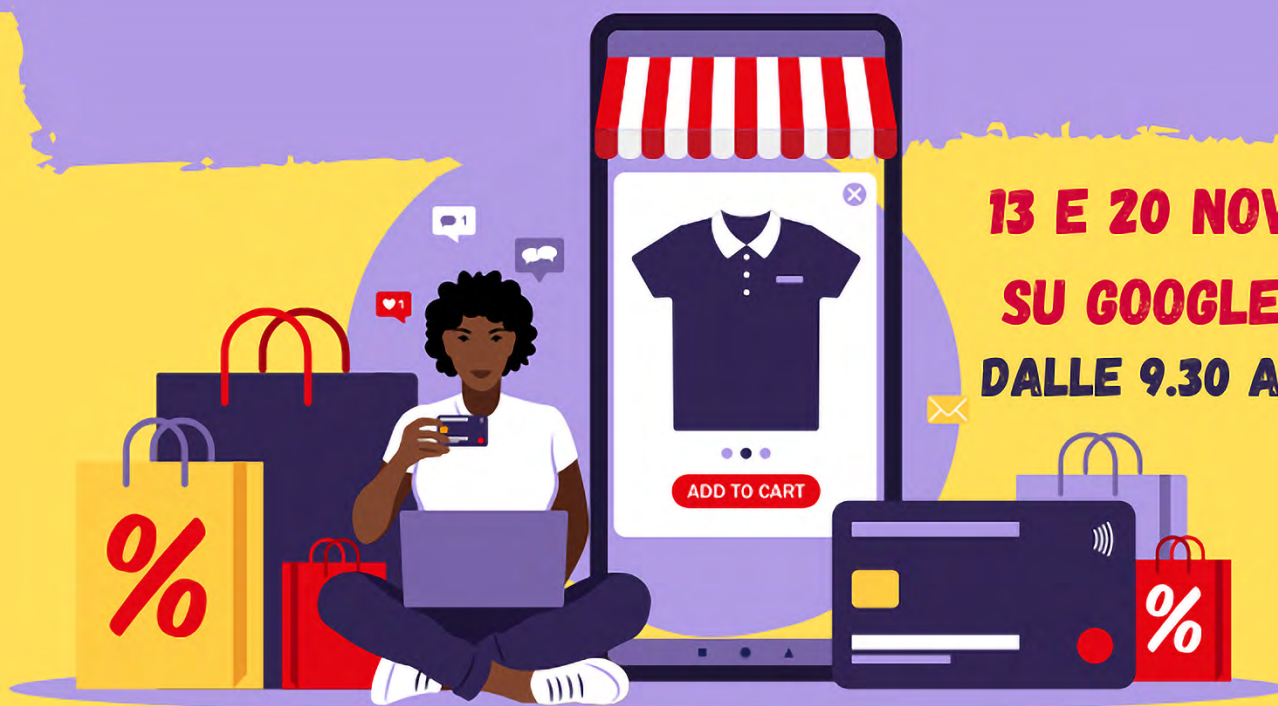
Fonte: Infocamere. StockView

Se i Paesi di origine più rilevanti restano invariati risulta interessante la posizione preminente acquisita dal Bangladesh in provincia di Gorizia (con una concentrazione nei comuni di Monfalcone e Grado, rispettivamente 138 e 29 imprenditori).

Per le diverse nazionalità si osserva una specializzazione piuttosto marcata delle attività economiche esercitate: Serbia e Montenegro, Bosnia ed Erzegovina, Romania, Kosovo, Albania e Macedonia mostrano una netta prevalenza del settore delle Costruzioni; la Cina nel Commercio, nella Ristorazione e in alcune attività di servizi, la Turchia nel Trasporto e magazzinaggio e nella Ristorazione. Gli imprenditori originari del Bangladesh risultano invece attivi soprattutto nel Commercio e nel manifatturiero.



COME IMPOSTARE UN E-COMMERCE



**13 E 20 NOVEMBRE
SU GOOGLE MEET
DALLE 9.30 ALLE 13.00**



ZONA FRANCA GORIZIA
AZIENDA SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

PERCHÉ APRIRE UN E-COMMERCE?

VENDERE ONLINE, MA COME? PANORAMICA DEI MODELLI DI BUSINESS

COME SCEGLIERE LA GIUSTA PIATTAFORMA E-COMMERCE?

TRUST E BRANDING: COME COSTRUIRE UNA REPUTAZIONE SOLIDA

CRO: COS'È E PERCHÉ È IMPORTANTE

CONTENT MARKETING: ATTIRARE CLIENTI CON I CONTENUTI

LA CONDUZIONE:

**GIOVANNI DALLA BONA, FORMATORE E CONSULENTE SULL'USO
STRATEGICO DEL WEB E DEI SOCIAL MEDIA.**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

**CCIAA VG – AZ. SPEC. ZONA FRANCA
UFFICIO SPAZIO IMPRESA – GORIZIA
TEL. 0481 – 384202**

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

E-MAIL: SPAZIO.IMPRESA@ZONAFRANCAGORIZIA

Transizione ecologica ed energetica all'insegna della sostenibilità

La Cciaa Vg è impegnata nell'informazione e formazione di imprese e professionisti, Enti locali, cittadini sul tema della transizione energetica e delle Comunità Energetiche



Transizione ecologica ed energetica per una sostenibilità che sia strumento per affrontare la crisi climatica e stimolo all'innovazione tecnologica che punta a una crescita imprenditoriale diffusa. Questo nuovo approccio in grado di offrire grandi e nuove opportunità per rendere maggiormente competitive le filiere produttive, è emerso nel convegno "Transizione ecologica ed energetica: opportunità e strumenti per le imprese", organizzato dalla **Camera di commercio Venezia Giulia** attraverso **Aries** e con il patrocinio della **Regione Fvg**, della **Cassa Rurale del Fvg**, della **Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia** e di **Dintec**.

"Il sistema nazionale delle Camere di commercio ha avviato il progetto Transizione Energetica, volto a supportare le imprese del territorio – ha ricordato Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia – e i principali stakeholder nella realizzazione di progetti per la transizione ecologica, l'efficiamento energetico e lo sviluppo di modelli innovativi di produzione e consumo dell'energia, come possono essere ad esempio le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**". La Cciaa Vg è impegnata nell'informazione e formazione di

imprese e professionisti, enti locali, cittadini sul tema della transizione energetica e delle Comunità Energetiche, con l'attivazione di desk di confronto con le imprese, di tavoli territoriali tra imprese, istituzioni locali, fornitori di tecnologie e centri di competenza per lo studio di interventi di Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio.

Da parte sua, **Rodolfo Ziberna**, sindaco di Gorizia ha inteso rilevare che "la transizione ecologica ed energetica è una tematica di assoluta attualità che condiziona le nostre scelte future. Consentirà di fornire servizi più innovativi, più economici ed efficienti, oltre che di creare nuovi posti di lavoro, senza trascurare i benefici per la qualità della vita. **Una sfida stringente, a cui dobbiamo prepararci** anche con approfondimenti come quello odierno".

Particolarmente impegnata su questo fronte la Regione Friuli Venezia Giulia con **Sergio Emidio Bini**, assessore alle Attività produttive e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha affermato che "l'Ente regionale è al fianco delle imprese nel percorso verso la transizione energetica, sostenendole con interventi mirati, come il recente bando da 70 milioni di euro per l'autoproduzione di energia rinnovabile o il masterplan per il recupero dei complessi degradati. La sensibilità sul tema è fortemente aumentata negli ultimi anni e il nostro sistema imprenditoriale si sta dimostrando ricettivo e proattivo rispetto alle linee guida comunitarie. **La transizione energetica è oggi elemento essenziale per ogni attività imprenditoriale**, al fine di mantenere e rafforzare la propria competitività, la qualità e soprattutto la sostenibilità della produzione. In questo contesto, la Regione ha già dimostrato con i fatti di essere vicina al tessuto produttivo e continuerà ad accompagnarlo nella sfida della transizione energetica, tecnologica ed ecologica". [Ecco l'articolo completo dedicato al convegno Vgeconomica.](#)

Villa Russiz un fiore all'occhiello nel Friuli Venezia Giulia

Fracanzani: "Le imprese che sono legalmente virtuose hanno dei vantaggi di vario tipo da quello fiscale a quello di sostegno contributivo in quanto non svolgono solo attività economica, ma svolgono un'attività di tessuto sociale"



"La legalità paga, l'Europa è fondata sulla economia di mercato, sull'economia competitiva come dice la potente Direzione quinta. La legalità paga anche sotto il profilo economico, perché le aziende che restano nella legalità sono premiate e incentivate. Possiamo fare un paragone con l'automobilista bravo che ha spese ridotte nell'assicurazione, così **le imprese che sono legalmente virtuose hanno dei vantaggi di vario tipo** da quello fiscale a quello di sostegno contributivo in quanto non svolgono solo attività economica, ma svolgono un'attività di tessuto sociale: ecco quindi l'innovazione, ecco perché Fondazione Villa Russiz è un esempio e un fiore all'occhiello nel Friuli Venezia Giulia". Con queste parole il prof. **Marcello M. Fracanzani**, Consigliere della Suprema Corte di Cassazione e membro del comitato scientifico sull'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare, ha inteso sottolineare l'importanza della legalità nell'economia con il suo intervento d'apertura al convegno **"Valori comuni, giovani e legalità"** che si è svolto in Fondazione Villa Russiz, a Capriva del Friuli.

L'appuntamento organizzato dalla Fondazione Villa Russiz in collaborazione con la Camera di commercio Venezia Giulia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Paneuropa Italia, Osservatorio Agromafie, Associazione Libera e Associazione Insieme Si Può si è svolto

in un momento in cui la stessa Europa è fondata sulla concorrenza, sulla speculazione, sul denaro a qualsiasi costo, ma è necessario far leva sui giovani spiegando che la legalità paga, che i soldi veri non sono quelli facili. **Ma è Paneuropa Italia a fornire la ricetta, una ricetta tanto vecchia quanto nuova**, pubblicata nel 1923 con il libro Pan Europa dal Conte Richard Nikolaus di Coudenhove-Kalergi, diplomatico austriaco-nipponico, amico di Strauss, Jean Monnet, Altiero Spinelli e a tutti i padri dell'Europa contemporanea. Il grande pensatore ammoniva a costruire l'Europa non sull'economia ma sulle diverse identità nazionali, sulle tradizioni, su ciò che c'è in comune, sulle specificità di ciascuno, in modo che ogni popolo, ogni comunità possa vivere in pace, andare fiero del proprio passato e dell'utilità nella casa comune come ha ricordato il prof. **Pavo Barišić**.

Per **Gianna Di Danieli**, presidente di Associazione Paneuropa Italia, "è importante sostenere un'iniziativa importante che si interroga su quali valori possano definirsi comuni e possano essere apprezzati e scelti dai giovani in un contesto e in una prospettiva di legalità. Legalità intesa in tutte le sue accezioni, come convivenza civile, come accettazione dell'altro e anche come desiderio di pace, in un momento storico delicato in cui è necessario far convivere culture, tradizioni e valori diversi".



ARIES
VENEZIA GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

13 e 14 dicembre 2023

Il mondo del lavoro incontra i lavoratori di domani



Magazzino 27, Trieste Convention Center
Viale Miramare 24/2, Porto Vecchio Trieste

di **Cristiana Basile**

12° SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE

Due giornate d'incontro tra gli studenti delle scuole medie superiori e gli esperti sulle diverse opportunità di orientamento e lavoro.

Il Salone si struttura in due aree e due momenti:

INCONTRI FACE TO FACE

tra professionisti e studenti negli stand degli Enti, Collegi e Ordini professionali;

WORKSHOP FRONTALI

sull'orientamento e i fabbisogni professionali e formativi delle imprese del Friuli Venezia Giulia.

La XII edizione del **"Salone delle professioni e delle competenze"** – ex "Fiera delle professioni", verrà organizzata quest'anno nel mese di dicembre nel Trieste Convention Center del Porto Vecchio, a Trieste. L'evento, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Trieste e Gorizia, è realizzato dalla Società consortile Aries della Camera di commercio Venezia Giulia, in collaborazione con l'USR – Ufficio Scolastico Regionale FVG.

La manifestazione che coinvolgerà **più di 1.200 studenti**, prevede un programma di visita agli stand degli enti, ordini

e collegi professionali partecipanti, oltre che la realizzazione di workshop tematici.

Saranno presenti più di **41 stand** dove Enti (Regione, Comune) rappresentanze delle imprese (Associazioni di categoria) ordini e collegi professionali, Università, Azienda sanitaria, Istituti Tecnici Superiori (Its) e di Formazione Tecnica Superiore (Ifts), Forze Armate, Protezione civile, Cluster Fvg, potranno incontrare gli studenti e fornire tutte le informazioni richieste sulle diverse opportunità di orientamento e di lavoro.

Sono previsti, inoltre, dei workshop di approfondimento sul tema della formazione e delle professioni: **"Supporto e sviluppo alle fondazioni Its – Istruzione tecnica superiore"**; **"I fabbisogni professionali e formativi delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Excelsior Orienta"**; **"La certificazione delle competenze"**; **"Imprese innovative e start up innovative"**; **"Le nuove professioni"**; **"Aerospazio"**; **"Le professioni green"**; **"Intelligenza artificiale"**; **"Turismo"**; **"Blue Economy"**; **"Life science"**.





CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

Save the date

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE

ORE 11:00



Parco del Mare: il progetto 5.0

Innovazione, divertimento, educazione ambientale,
rigenerazione urbana per il grande attrattore
turistico e culturale del Friuli Venezia Giulia



TRIESTE CONVENTION CENTER

Viale Miramare, 24/2, 34135 Trieste TS

ISCRIZIONI